

Le proposte del Miur. Al vaglio del ministero dell'Economia

Spazio a 5mila «bidelli» e 25mila docenti in più

Claudio Tucci

■ La “stabilizzazione” di circa 25mila cattedre, che da organico “di fatto” diventerebbero posti “di diritto” (quindi da coprire con una nuova assunzione stabile, non più con un supplente). E un piano straordinario per immettere in ruolo ulteriori 5mila Ata (i «bidelli» e non solo) che si aggiungerebbero ai 5mila già previsti da turnover per il prossimo anno, per un totale, quindi, nel 2017, di 10mila posizioni tecnico-amministrative, per riempire così tutti i posti vacanti e disponibili.

Il ministero dell'Istruzione ha inviato a governo e Mef le proposte sulla scuola da inserire nella legge di Bilancio. Ancora una volta punta sul “personale” (dopo la maxi informata di precari lo scorso anno): le circa 25mila assunzioni aggiuntive in organico di diritto costerebbero poco più di 200 mi-

lioni; e servirebbero, tra l'altro, se si accenderà il semaforo verde finale, a smaltire ancora un po' le Gae (le graduatorie a esaurimento) e a creare posti stabili in più per gestire, l'anno prossimo, si spera meglio le operazioni di mobilità, quest'anno caratterizzate da caos ed errori.

Il Miur ha chiesto poi circa 215 milioni per attuare le deleghe «Buona Scuola» (al momento, ancora in bozza), da utilizzare, in primo luogo, per la nascita di un sistema integrato di educazione per i bambini fino a sei anni. Novità potrebbero arrivare anche sul fronte Its, gli Istituti tecnici superiori: qui però è palazzo Chigi che punta al “raddoppio” dei fondi a disposizione (oggi sono 13 milioni annui) per rilanciare (finalmente) queste “super scuole di tecnologia” aumentando corsi e studenti iscritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

